



CITTÀ DI VIAREGGIO

Piano Attuativo degli Arenili

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(art.27 L.R.T. n.10/2010)

Sindaco

GIORGIO DEL GHINGARO

Assessore alla Pianificazione Strategica della Città

FEDERICO PIERUCCI

Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica

SILVIA FONTANI

Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica

Eleonora Panettella | Giulia Bernardini

Claudia Fruzza | Sabrina Petri

Ornella Angeli

Progettazione e Coordinamento

Gabriele Borri | Pierpaolo Baldini

Fabio Nardini

Collaboratori

Cesare Berti | Cristiana Bertucelli

Eleonora Giannecchini

Studi Geologici

Francesco Ceccarelli

Autorità Competente

Dirigente Settore Edilizia Privata

Politiche Ambientali e Culturali – Stefano Modena

Valutazione Ambientale Strategica

Processo di Partecipazione

Università di Pisa

Scuola di Ingegneria - DESTeC

Coord. Scientifico – Fabrizio

Cinelli

Matteo Garzella

Commissione del Paesaggio

Gianlorenzo Dalle Luche | Paola Malcontenti

Maurizio Tani

APPROVAZIONE 2023

INDICE

| | |
|--|----|
| 1 – Premessa | 3 |
| 2 - Sintesi del processo decisionale seguito e strumenti della partecipazione..... | 3 |
| 3 - Modalità di integrazione nel PAA delle considerazioni di carattere ambientale derivanti dal Rapporto Ambientale e dagli esiti dei contributi..... | 6 |
| 4 - Conclusioni | 15 |

1 – Premessa

La presente Dichiarazione di Sintesi, viene redatta ai sensi dell'art.27 della L.R.T. n.10/2010 e ss.mm.ii.; essa rappresenta il documento finalizzato ad illustrare in maniera sintetica il processo decisionale seguito e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.30 della L.R.T. n.65/2014, Piano Attuativo degli Arenili ai sensi dell'art.111 della L.R.T. n.65/2014, Rapporto Ambientale (VAS) ai sensi dell'art.24 della L.R.T. n.10/2010, facendo particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, ai pareri espressi, al parere motivato dell'Autorità Competente e ai risultati delle consultazioni, evidenziando inoltre le motivazioni alla base delle scelte effettuate e dei contenuti del Piano alla luce delle possibili alternative individuate e valutate.

2 - Sintesi del processo decisionale seguito e strumenti della partecipazione

Il Comune di Viareggio è ad oggi dotato di Piano Strutturale (P.S.), approvato con Delibera di C.C. n.27 del 29/06/2004, divenuto efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n.32 del 11/08/2004. e di Regolamento Urbanistico (R.U.), approvato con Delibera di C.C. n.52 del 04/11/2019; quest'ultimo divenuto efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n.51 del 18/12/2019.

Tenendo conto di quanto precedentemente trattato, con riferimento all'art.8 comma 1 e l'art.15 delle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto Regolamento Urbanistico in cui era prevista, tra gli altri, la predisposizione di uno specifico Piano Attuativo per l'area degli "Arenili", necessario per disciplinare con maggior dettaglio le diverse tipologie di intervento nell'ambito dell'area detta; in tutto questo, ai sensi dell'art.17 della L.R.T. n.65/2014, il Comune di Viareggio ha dunque provveduto a dare Avvio del Procedimento per la formazione del Piano Attuativo degli Arenili e contestualmente della Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.30 della L.R.T. n.65/2014, con delibera di G.C. n.234 del 20/07/2020; successivamente per motivi di modifiche nell'assetto organizzativo dell'Ente, ha provveduto, con delibera di G.C. n.188 del 11/06/2021, a revocare quanto alla suddetta deliberazione n.234 del 20/07/2020, e procedere al nuovo Avvio del Procedimento, per il Piano Attuativo degli "Arenili".

A seguito dell'Avvio del Procedimento, è stato dato seguito alla individuazione degli *Stakeholder*, di natura sia pubblica che privata, e alla conseguente trasmissione degli atti, ai fini dell'ottenimento di eventuali contributi per la stesura del Piano e nell'ambito dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. nonché ai sensi della legge regionale 10/2010 e ss.mm.ii.. Inoltre è stata affidata con Det. Dir. n.1054 del 20/07/2020 l'elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica e il procedimento di partecipazione.

La Del. G.C. n.188 del 11/06/2021 e i documenti allegati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio dal 16/06/2021 al 01/07/2021, sul Sito Internet del Comune nella sezione Urbanistica e depositati presso gli Uffici al fine della loro consultazione ai sensi dell'art.18, comma5 L.R.T. n.65/2014. A far data dal 17/06/2021 con prot. n.55840 della trasmissione della Delibera di Avvio del Procedimento e della documentazione allegata, sono partiti i termini (20gg) per la presentazione di eventuali contributi, osservazioni, manifestazioni d'interesse, istanze da parte dei Soggetti Competenti come individuati.

In esito all'invio della documentazione, sono pervenuti n.7 pareri/contributi:

- con Prot. n.56409 del 22/06/2021, Fastweb spa;
- con Prot. n.59626 del 30/06/2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- con Prot. n.59626 del 30/06/2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- con Prot. n.61141 del 06/07/2021, Toscana Energia;

- con Prot. n.61722 del 06/07/2021, Arpat;
- con Prot. interno n.63331 del 09/07/2021, Gaia spa;
- con Prot. n.66940 del 21/07/2021, Regione Toscana.

Con proprio atto, la documentazione pervenuta è stata trasmessa dal R.P., al Garante della Comunicazione, e per la presa d'atto alla Autorità Competente, nelle persone dell'Arch. Maurizio Tani, Arch. Paola Malcontenti, Ing. Dalle Luche Gian Lorenzo in qualità di membri della Commissione del Paesaggio con funzione di Autorità Competente VAS del Comune di Viareggio (nominati con Determina n.1559 del 03/10/2020).

In data 01/10/21 con prot. n.91510 l'Autorità Competente ha trasmesso le proprie risultanze al R.P. e al Garante, successivamente trasmesse al Gruppo di Progettazione per acquistare le loro considerazioni nell'ambito della stesura degli elaborati utili all'Adozione.

In adempimento ai disposti di cui agli art.36 e seguenti della L.R.T. n.65/2014, è stata attivata la fase di partecipazione, con il coinvolgimento dei vari *Stakeholder*, come evidenziato nei Rapporti del Responsabile del Procedimento e in quello del Garante della Comunicazione.

Successivamente con Delibera di C.C. n.81 del 22/11/2021 è stato Adottato il Piano Attuativo degli Arenili e Variante Semplificata al R.U., tutti gli atti relativi sono stati depositati presso la Segreteria Comunale e l'Ufficio Urbanistica - Settore Pianificazione Urbanistica e Infrastrutture, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, a partire dal 01/12/2021 e fino al 30/01/2022 compresi, come da avviso pubblicato sul B.U.R.T. in data 01/12/2021, affinché chiunque, entro il termine ultimo del 30/01/2022, potesse prenderne visione presentando al Comune eventuali contributi, osservazioni, manifestazioni d'interesse, istanze, ritenuti più opportuni. Nel contempo sono stati organizzati n.4 incontri partecipativi, pubblici in diverse zone della città, ma rilevato che il primo incontro del 15/12/2021 è andato deserto, anche in considerazione dell'aggravarsi della situazione pandemica Covid-19, è stato scelto di organizzare gli incontri in forma di webinar su prenotazione. Al secondo incontro del 12/01/2022, hanno preso parte cinque cittadini in rappresentanza di enti del terzo settore (WWF Alta Toscana, Amici della Terra, Lega Ambiente Versilia), mentre ai successivi incontri web non sono stati svolti in quanto non sono state presentate domande di partecipazione.

Con nota in data 03/12/2021, è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta adozione del piano in oggetto, tramite via telematica, ai seguenti Enti/Organismi Pubblici:

- MIBACT – Segretario Regionale del MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di LUCCA e MASSA CARRARA
- REGIONE TOSCANA
 - Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio
 - Urbanistica e Politiche abitative - Settore Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA, VAS, Opere di Interesse Strategico Regionale
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile Area vasta Livorno-Lucca-Pisa
- ENTE PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO-SAN ROSSORE-MASSACIUCCOLI
- AUTORITA' PORTUALE DELLA REGIONE TOSCANA
- ARPAT – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LUCCA
- PROVINCIA DI LUCCA
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA
- CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA NORD
- AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI – TOSCANA COSTA
- AZIENDA ASL 12 VERSILIA – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- AGENZIA DELLE DOGANE PER LA TOSCANA
- G.A.I.A. S.p.A.

- GESTORE DEI SERVIZI AMBIENTALI COMUNALI – SEA AMBIENTE S.p.A. E SEA RISORSE S.p.A.
- RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A
- TOSCANA ENERGIA S.p.A
- ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A
- COMUNE DI CAMAIORE
- UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA
- CAPITANERIA DI PORTO DI VIAREGGIO
- GARANTE DELLA PARTECIPAZIONE - Dirigente Dott.ssa Iva Pagni
- Commissione del paesaggio con funzione di Autorità competente VAS;
al fine di acquisire il relativo parere, entro 60 giorni dall’invio della stessa.

Gli stessi documenti sono stati pubblicati sul Sito Internet del Comune (Ufficio Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica) per la libera consultazione.

A seguito di ciò, sono pervenuti n.31 (trentuno) contributi, di cui n.29 contributi, pervenuti nei termini e n.2 pervenuti fuori termine. Tutto il materiale è stato catalogato.

Alcuni contributi sono stati prodotti da privati cittadini ed altri sono pervenuti da parte di associazioni/portatori di interessi/*stakeholders*, che hanno manifestato interesse su specifiche tematiche, che sono state analizzate, valutate nel contesto del Piano, controdedotte e successivamente sono stati modificati gli elaborati interessati dai contributi accolti.

Con Delibera di C.C. n.37 del 25/07/2022, il Comune di Viareggio ha Approvato le Controdeduzioni e gli elaborati modificati a seguito delle controdeduzioni al Piano Attuativo degli Arenili e Variante Semplificata al R.U., ai sensi dell’art.111 della L.R.T. n.65/2014, “Norme per il governo del territorio” e Rapporto Ambientale, procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi dell’art.24 della L.R.T. n.10/2010.

Con prot. n.96061 del 18/10/2022 è stata richiesta convocazione di Conferenza Paesaggistica ai sensi degli artt.21 e 23 della disciplina del PIT, con valenza di piano paesaggistico.

Con prot. n.106206 del 18/11/2022 è pervenuta comunicazione dalle Regione Toscana della convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi degli artt.21 e 23 della Disciplina del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico, in modalità videoconferenza, per il giorno 16/12/2022.

La Conferenza è stata chiamata ad esprimersi ai sensi dell’art.21 e dell’art.23, comma3 della Disciplina del PIT-PPR, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici anche al fine di semplificare il successivo procedimento autorizzativo.

La seduta si è svolta in modalità telematica, alla quale hanno partecipato i funzionari della Regione Toscana, della Soprintendenza di Lucca, della Provincia di Lucca e del Comune di Viareggio, erano inoltre presenti i progettisti incaricati della redazione del Piano.

Con prot. n.7981 del 23/01/2023 è pervenuto il verbale relativo alla Conferenza Paesaggistica ai sensi degli artt.21 e 23 della Disciplina del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico.

L’Autorità Competente ha svolto l’attività tecnico istruttoria, valutando tutta la documentazione presentata e predisponendo il relativo rapporto in data 14/07/2021, sulla base del quale è stato formulato il proprio parere motivato ai sensi dell’art. 26 legge regionale 10/2010 e ss.mm.ii., pervenuto con prot. n.118294 del 23/12/2022, a cui si rimanda per maggiore completezza.

3 - Modalità di integrazione nel PAA delle considerazioni di carattere ambientale derivanti dal Rapporto Ambientale e dagli esiti dei contributi

Gli aspetti ambientali per il Piano Attuativo degli Arenili del Comune di Viareggio, sono stati esplorati tramite il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R.T. n.10/2010, con la redazione del Rapporto Ambientale ai sensi del Dlgs n.152/2006 e della L.R.T. n.10/2010; lo stesso è stato poi aggiornato agli esiti della fase delle osservazioni in recepimento delle controdeduzioni approvate con Delibera C.C. n.37 del 25/07/2022.

Noto che in relazione agli strumenti previgenti e riguardanti l'arenile, il Piano si configura come un nuovo strumento in sostituzione del "Piano Particolareggiato dei Viali a Mare di Viareggio (PP5-F1)", in particolare per la disciplina relativa al solo ambito dell'arenile che era stato individuato negli elaborati di piano come "Zona F1 di spiaggia", il Rapporto Ambientale ha analizzato **la definizione delle misure di mitigazione degli effetti residui e delle modalità e metodologie di monitoraggio e la valutazione della coerenza interna delle scelte e delle strategie di Piano** (in termini di obiettivi generali, specifici ed azioni). In questo ambito sono stati verificati i rapporti di coerenza tra le linee strategiche del Piano e le corrispondenti linee riferite ai piani di livello sovraordinato (con particolare riferimento al PIT/PPR ed al PGRA) ed ai piani di rilievo per la definizione di politiche ambientali. Il quadro delle conoscenze qualitative e quantitative di riferimento per la valutazione è stato definito a partire dalla struttura del Rapporto Ambientale del Regolamento Urbanistico del Comune di Viareggio, che è stato aggiornato ed integrato con dati certificati provenienti dalle banche dati della Regione, ASL e dell'ARPAT (in particolare SIRA). In questo conteso, la variante specifica un'articolazione spaziale del litorale e della spiaggia attrezzata suddivisa in quattro ambiti territoriali omogenei:

- AMBITO TERRITORIALE 1 (in rapporto con la "città contemporanea" – Città Giardino);
- AMBITO TERRITORIALE 2 (in rapporto con la "città razionalista" – Viale Marconi);
- AMBITO TERRITORIALE 3 (in rapporto con la "città liberty" – Viale Regina Margherita);
- AMBITO TERRITORIALE 4 (antistante la c.d. Costa dei Barbari sul Viale Europa);

che si distinguono tra loro soprattutto per il rapporto funzionale e figurativo col tessuto urbanizzato retrostante; gli ambiti così articolati sono stati ulteriormente organizzati per fasce funzionali parallele alla linea di costa, con le seguenti caratteristiche:

1. Arenile di libero transito (A1)
2. Arenile per il soggiorno all'ombra (A2)
3. Fascia dei servizi di spiaggia (A3)

In tutto questo, l'obbiettivo principale è di riconoscere e tutelare le componenti figurative ed estetico-percettive identitarie del paesaggio costiero, mettendo in risalto i principi generativi che ancora sono leggibili; non meno importante è migliorare l'organizzazione e la riqualificazione delle strutture balneari, la loro qualità architettonica, i servizi funzionali e complementari alla balneazione, con la possibilità di realizzare strutture di facile rimozione a servizio delle attività di somministrazione, oltre a strutture con funzioni di cura e centro benessere, al fine di un adeguamento dell'offerta dei servizi alle esigenze del mercato e degli utenti, anche in previsione di un eventuale prolungamento del loro periodo d'utilizzo, così da incentivare la destagionalizzazione nel periodo invernale.

In un ottica di tutela delle componenti identitarie proprie del paesaggio costiero, il Piano prevede una specifica disciplina volta alla conservazione della memoria storica, delle forme architettoniche di valore artistico e monumentale degli spazi aperti, nonché alla manutenzione e al miglioramento del loro patrimonio arboreo attraverso la creazione una rete tra il verde presente negli stabilimenti balneari e il verde pubblico prossimo (Passeggiata, viali, piazze).

Quindi per quanto già introdotto come obbiettivi da raggiungere, introdotti con gli elaborati di adozione del Piano, nella successiva fase di Osservazione, sono pervenuti n.31 (trentuno) contributi, di cui n.29 contributi pervenuti nei termini e n.2 pervenuti fuori termine.

In particolare, sono pervenute n.6 pareri/contributi specifici da parte di enti, ovvero:

- 1) Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia – Settore VIA VAS - Prot. n.9164 del 31/01/2022;
- 2) Regione Toscana – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio - Prot. n.9229 del 31/01/2022;
- 3) Regione Toscana – Settore Tutela della Natura e del Mare - Prot. n.12918 del 11/02/2022 - fuori termine;
- 4) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Prot. n.118766 del 20/12/2021;
- 5) Consorzio Toscana Nord – Prot. n.121329 del 28/12/2021;
- 6) ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Versilia-Massaciuccoli - Prot. n.9109 del 31/01/2022.

Tutti i contributi pervenuti sono stati sottoposti ad analisi e valutazione nell'ambito del contesto del Piano.

L'Autorità Competente VAS, per quanto di sua competenza ha ulteriormente analizzato i pareri/contributi, pervenuti e le controdeduzioni proposte, esprimendosi, per i n.6 pareri/contributi specifici da parte di enti, dal punto di vista ambientale, nella tabella seguente.

| <u>Riferimento Parere / Contributo / Osservazione</u> | <u>Sintesi del Parere / Contributo / Osservazione</u> | <u>Parere Autorità Competente VAS</u> |
|---|--|--|
| Regione Toscana Settore VIA – VAS (prot.n.9164 del 31/01/2022) | <p>Trattasi dell'osservazione del settore VIA/VAS della Regione Toscana che rileva quanto segue: ANALISI DI COERENZA CON ALTRI PIANI E PROGRAMMI: 2.1a) In merito alla coerenza con altri pertinenti piani o programmi viene rilevata la necessità di analizzare più approfonditamente la valutazione di coerenza delle previsioni del PAA in relazione alle direttive della Scheda del Sistema Costiero 1 Litorale sabbioso Apuano-Versiliese, con particolare riferimento alla direttiva “n” che per gli arenili e le spiagge esclude la possibilità di realizzare gli adeguamenti, le addizioni, gli ampliamenti delle strutture esistenti, ivi compresi gli eventuali cambi di destinazione d’uso, previsti negli strumenti urbanistici, nonché gli impianti sportivi scoperti. Il fatto di aver ricompreso gli interventi descritti al punto 1.1 lett. a, b, c, del presente contributo, nel tratto identificato con la fascia funzionale “A3” non esclude l’applicazione della norma sopra descritta, rispetto alla quale si evidenzia un evidente disallineamento. Si ritiene pertanto in merito che l’accezione di arenile e di spiaggia riportata nella disciplina paesaggistica sia da intendersi comprensiva ed applicabile a tutti i tratti interessati dal PA (A1, A2, A3).</p> <p>Alla luce di quanto sopra non risulta valutata la coerenza rispetto al PIT-PPR in relazione agli ampliamenti e alla realizzazione di nuove piscine.</p> <p>2.1b) In riferimento al PGRA, viene evidenziato che l'area della Variante al RU e contestuale PAA</p> | <p>L’Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo e rileva che nella Del. C. C. n.37 del 25.07.2022 ha avuto il seguente esito.</p> <p>2.1a: Non accoglibile. In merito all’analisi di coerenza con la Scheda del Sistema Costiero 1, risulta già esperita una apposita verifica nell’ambito del procedimento integrato di variante al RU, in esito alla quale si è inteso procedere in coerenza con la direttiva “p” ravvisando in essa i profili di maggiore attinenza al caso di specie in termini di previsioni pianificatorie, non concordando con l’applicazione a tutti i tratti interessati (A1, A2 e A3) dell’accezione di arenile/spiaggia. Ulteriori livelli di coerenza saranno nello specifico valutati nell’ambito del procedimento di conformazione al PIT/PPR da attivarsi prima dell’approvazione della variante al RU e contestuale PAA.</p> |

ricade all'interno della Classe P3 (pericolosità da alluvione elevata) ed in parte all'interno della Classe P2: si chiede di fare un approfondimento eventualmente con le strutture regionali competenti.

QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE: 2.2a) La caratterizzazione ambientale del contesto interessato dalla Variante al RU e dal PA non è esaustiva, rispetto alla componente acqua, ovvero, pur rilevando le criticità ambientali sopra riportate, non contiene una valutazione sullo stato attuale della disponibilità idrica e dei consumi su base stagionale, delle capacità di smaltimento dei reflui e dei sistemi depurazione, rispetto ai quali definire possibili soglie di sostenibilità della pressione antropica e strategie di qualificazione ambientale della Variante e contestuale PA.

Inoltre, a fronte delle criticità rilevate, non sono state fornite informazioni in merito alla presenza di studi ed indagini finalizzati al potenziamento ed efficientamento degli impianti.

- In riferimento alla componente suolo non sono affrontate le criticità relative alla forte artificializzazione e pressione insediativa che caratterizzano l'ambito costiero, non è rappresentata l'elevata densità insediativa che interessa tutta la fascia costiera, la presenza di elementi di frammentazione che incidono sulla funzionalità delle reti di connettività ecologica (viabilità, elementi di artificializzazione lungo i corsi d'acqua), ecc. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI: Il RA riporta a pag. 158 in forma sintetica, mediante una rappresentazione in forma di matrice, la valutazione qualitativa degli effetti sulle componenti ambientali degli obiettivi del Piano attuativo. L'analisi condotta non rileva impatti sulle componenti ambientali.

2.3a) Rispetto alla metodologia condotta e descritta e agli esiti riportati nel RA si evidenzia una carenza valutativa ed una errata impostazione metodologica in relazione ai seguenti aspetti.

La valutazione degli effetti riportata nel RA:

- non ha tenuto conto delle criticità emerse nel quadro conoscitivo ambientale, con particolare riguardo alla componente acqua (qualità acque superficiali e sotterranee, intrusione salina-salinizzazione, deficit depurativi ecc.) e alla componente suolo sopra evidenziata.

- non è stata svolta in modo quantitativo attraverso l'utilizzo di stime ed indicatori; l'analisi non ha tenuto conto del consumo di suolo e dei nuovi fabbisogni derivanti dalle previsioni di

2.1b: Non accoglibile. L'approfondimento in merito alla coerenza con il PGRA risulta esperito mediante appositi studi sui quali si sono già espresse per quanto di competenza le strutture regionali.

2.2a: Non accoglibile. La caratterizzazione del contesto è stata svolta già in fase preliminare mediante l'utilizzo di tutti i dati disponibili a livello locale. In fase di avvio del procedimento non sono pervenuti apporti dal Gestore del S.I.I. inerenti specifiche criticità e/o condizioni di fragilità con particolare riferimento all'approvvigionamento idrico e/o al deficit depurativo che comunque sono stati considerati ai fini delle analisi in fase di redazione del Rapporto Ambientale.

In riferimento alla componente suolo, è stata svolta apposita analisi della periodizzazione storica per la caratterizzazione diacronica del contesto insediativo e dello sviluppo nella fascia costiera. In merito all'artificializzazione è stata svolta nel quadro conoscitivo l'analisi dell'uso del suolo dell'arenile con il calcolo delle superfici impermeabilizzate. In merito alla connettività ecologica è stato redatto apposito approfondimento finalizzato allo studio della struttura del verde, esteso sia alla fascia dell'arenile che della passeggiata.

2.3a: Non accoglibile. La metodologia di redazione del Rapporto Ambientale, unitamente ai contenuti è stata impostata già in fase preliminare da cui non sono emersi rilievi in merito a criticità di impostazione

trasformazione (ampliamenti e mutamenti della destinazione delle strutture esistenti, realizzazione di piscine e vasche per idroterapia ecc.).

- non ha tenuto conto degli effetti cumulativi derivanti dalla concentrazione di circa 104 aree in concessione per attività turistico ricreative, delle quali la quasi totalità destinate a stabilimento balneare, concentrate in pochi km di arenile. 2.3b): La valutazione rimanda di fatto le verifiche di sostenibilità ambientale tardivamente alla successiva fase esecutiva degli interventi (v. art. 15 Disciplina di Piano del PAA) senza fornire una valutazione complessiva delle ricadute ambientali delle scelte operate. 2.3c) In altri termini l'analisi di QC e la valutazione dello stato delle risorse non ha determinato una ricaduta in termini di scelte pianificatorie, la valutazione delle criticità ambientali evidenziate nel RA non ha indirizzato e guidato le scelte strategiche della pianificazione operativa ed attuativa.

La valutazione avrebbe dovuto invece partire dalla individuazione della "capacità di carico" delle diverse risorse, rispetto alla quale definire le scelte progettuali, anche alla luce degli obiettivi formulati quale: la tutela dei valori ambientali e prospettici che formano il sistema del paesaggio costiero. La valutazione degli effetti ambientali costituisce un'attività fondamentale dell'intero percorso di VAS, da cui dipende la possibilità di definire misure adeguate di mitigazione e compensazione in grado di garantirne la sostenibilità ambientale delle trasformazioni, nonché specifiche misure per il monitoraggio ambientale con la possibilità di introdurre anche elementi correttivi.

2.3d) Alla luce delle carenze valutative richiamate, considerati gli effetti cumulativi derivanti dalla prossimità degli interventi previsti su un ristretto ambito territoriale di valore paesaggistico ambientale, che potrebbero determinare effetti ambientali negativi non valutati in questa fase, e che le verifiche ambientali sono demandate alle fasi esecutive degli interventi previsti dal PAA, si ritiene che la previsione sia estremamente critica sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

Quali elementi minimi per garantire un quadro più sostenibile ambientalmente, si evidenzia la necessità di rivedere le scelte pianificatorie adottate in coerenza con le capacità di carico del

metodologica e contenutistica da parte dei soggetti coinvolti ed in particolare dall'Autorità Competente VAS. L'analisi del quadro ambientale, condotta con tutti i dati disponibili che potevano essere acquisiti e tenendo conto dei contributi della fase preliminare, ha consentito di caratterizzare il contesto e le condizioni di criticità definite e valutante, comunque tenendo conto in termini cumulativi della presenza e pre-esistenza strutturata e stratificata nel tempo (a partire dal '900) degli stabilimenti balneari.

2.3b: Non accoglibile. La valutazione riportata nel Rapporto Ambientale degli effetti attesi sulle componenti ambientali oggetto di studio e di verifica ha contribuito alla definizione di un apposito quadro delle mitigazioni che ha a sua volta alimentato la costruzione di un sistema di regole di sostenibilità poi tradotte in specifiche norme di Piano (cfr Disciplina di Piano del PAA).

2.3c: Non accoglibile. Si riporta la stessa motivazione di cui al p.to 2.3c in quanto trattasi dello stesso rilievo esposto in altri termini: la valutazione riportata nel Rapporto Ambientale degli effetti attesi sulle componenti ambientali oggetto di studio e di verifica ha contribuito alla definizione di un apposito quadro delle mitigazioni che ha a sua volta alimentato la costruzione di un sistema di regole di sostenibilità poi tradotte in specifiche norme di Piano (cfr Disciplina di Piano del PAA).

2.3d: Non pertinente. Il parere in merito alla sostenibilità ambientale del procedimento integrato di pianificazione e

| | | |
|---|---|---|
| | <p>territorio, del peculiare contesto paesaggistico ambientale e delle criticità ambientali rilevate, nell'ottica di riduzione dell'impatto sulle risorse, con particolare riguardo alla risorsa acqua, e della riduzione del consumo di suolo in considerazione del fatto che il contenimento del consumo di suolo il mantenimento della permeabilità dei suoli costituisce obiettivo prioritario ai fini della sostenibilità ambientale.</p> | <p>VAS unitamente a rilievi inerenti la revisione del quadro progettuale in esito alle valutazioni esperite è di competenza dell'Autorità Competente VAS.</p> |
| <p>Regione Toscana Settore Pianificazione (prot.n.9229 del 31/01/2022)</p> | <p>Contributo RT – Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio alla Variante al RU: vedi ALLEGATO 2_Sintesi contributo Regione Toscana</p> <p>In allegato al suddetto contributo, è riportato anche il contributo del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche. Il documento riporta alcuni contributi relativi alle componenti ambientali di sua competenza di carattere generale e applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell'art. 17, 19 o 25 della L.r. 65/2014. Pertanto, il suo contenuto non si configura come istanza di osservazione.</p> | <p>L'Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo.</p> |
| <p>Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare (prot.n. n.12918 del 11/02/2022 - fuori termine)</p> | <p>Trattasi dell'osservazione della Direzione "Ambiente ed Energia, Settore "Tutela della Natura e del Mare" della Regione Toscana, articolata in tre parti: 1) Si segnala che l'Autorità competente per la valutazione d'Incidenza sugli atti di pianificazione e programmazione diversi da quelli di competenza regionale è l'Ente Parco Regionale. 2) Si segnala che il contesto territoriale e ambientale di riferimento presenta caratteristiche compatibili con una eventuale presenza del fratino (<i>charadrius alexandrinus</i>) e di relativa possibile nidificazione. Viene inoltre richiesto di prevedere l'eventuale messa in atto di misure atte a favorire una gestione sostenibile e una fruizione consapevole e compatibile con la tutela e la conservazione di tale specie. 3) In merito alla studio della struttura naturalistico-ecologica e con le indicazioni/prescrizioni ad esso associato in merito alle caratteristiche degli impianti e delle essenze arboree, nel concordare con le evidenze dello studio ai fini di eventuali ulteriori approfondimenti viene segnalato il documento "Linee guida per il governo sostituibile del verde urbano" MATTM, 2017.</p> | <p>L'Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo.</p> |
| <p>Autorità Bacino Appennino Settentrionale (prot.n. 118766 del 20/12/2021)</p> | <p>L'Autorità di Bacino conferma quanto già segnalato in fase preliminare, nel contributo al procedimento VAS, pervenuto con prot. n.59626 del 30 giugno 2021</p> | <p>L'Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo.</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>1. I piani urbanistici devono essere coerenti con i piani vigenti dell’Autorità di Bacino.</p> <p>2. I quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità geomorfologica di riferimento per la pianificazione urbanistica, sono quelli contenuti nei piani già detti, salvo la possibilità di condurre approfondimenti da concordare con l’Autorità di Bacino, mediante le procedure previste dalla stessa.</p> <p>3. Rispetto al PAA è presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pericolosità da alluvione, sull’area del piano, in particolare aree P1 e P3 artt.7-8-11 del PGRA. Non si segnalano per l’area oggetto del piano particolari fragilità idrauliche e geomorfologiche. - il corpo idrico sotterraneo della Versilia e Riviera Apuana, in stato chimico e quantitativo “non buono”, con obiettivo raggiungimento dello stato “buono” nel 2027; - il canale Burlamacca in stato ecologico “pessimo” con obiettivo raggiungimento dello stato “sufficiente” nel 2021, e in stato chimico “non buono”, con obiettivo raggiungimento dello stato “buono” nel 2021; <p>4. I contenuti del PAA e gli effetti attesi dovranno risultare coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. In particolare dovrà essere garantito che l’attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa, in generale, di alcun deterioramento del loro stato qualitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità</p> <p>L’Autorità di Bacino suggerisce di verificare che la documentazione prodotta sia coerente con i piani PGRA e PGA, attualmente in corso di aggiornamento.</p> | |
| <p>Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord (prot.</p> | <p>Il Consorzio di Bonifica richiede che sia garantita una fascia libera e sgombra da ogni impedimento ed ostacolo sulla sponda sinistra del corso d’acqua, fiume di Camaiore (Fossa dell’Abate), non inferiore a m. 3,00, al fine di garantire il transito di mezzi d’opera per fini manutentivi.</p> <p>Inoltre, esprime parere favorevole alla procedura di VAS, per quanto di competenza e ai fini manutentivi di gestione del fiume Camaiore.</p> | <p>L’Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo, sebbene sia non accoglibile: in quanto il perimetro del PAA è già arretrato dalla sponda sinistra del corso d’acqua, fiume di Camaiore (Fossa dell’Abate).</p> |
| <p>ARPAT Dipartimento di Lucca (prot.n.9109 del 31/01/2022)</p> | <p>Nel documento si comunica che il Dipartimento non esprime pareri su procedimenti di VAS e di Verifica di Assoggettabilità a VAS, rimandando per situazioni specifiche al Comune la</p> | <p>L’Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo.</p> |

formulazione di una specifica richiesta evidenziando elementi di forte criticità ambientale.

Tuttavia, al suo interno si riporta anche che da una lettura della Relazione generale, non si ravvisano situazioni specifiche inerenti criticità ambientali.

E sempre dal punto di vista ambientale, per i n.2 pareri/contributi specifici da parte di associazioni, di seguito in tabella.

| <u>Riferimento Parere / Contributo / Osservazione</u> | <u>Sintesi del Parere / Contributo / Osservazione</u> | <u>Parere Autorità Competente VAS</u> |
|---|--|---|
| <p>Legambiente Versilia (prot 8867 – 8870 – 8872)</p> | <p>Il richiedente informa che: “l’arenile è destinato a spiaggia attrezzata che viene data ogni anno in concessione a cooperative locali, che la attrezzano con strutture balneari: attrezzature da spiaggia e alcuni manufatti per i servizi di spiaggia e che a fine stagione vengono rimossi.</p> <p>La zona retrostante l’arenile accoglie un residuo sistema dunale soggetto a tutela dal PIT/PPR regionale (scheda 3 del PIT “Litorale sabbioso dell’Arno e del Serchio”), nonché dal Piano Strutturale del 2004, del Comune di Viareggio. Non sono dune mobili, bensì il residuo della formazione dunale che senza soluzione di continuità in passato andavano da Torre del Lago fino al porto, poi distrutta dallo spostamento degli stabilimenti balneari di levante quando fu fatto l’ampliamento del porto negli anni ‘70.</p> <p>Tale area se pur di piccole dimensioni e adesso separata dalla ZSC/ZPS “Dune di Torre del Lago”, è in ideale continuità ecologica con ua restrostante zona boscata confinante con il Parco regionale MSRM, stretta tra via Salvadori e la Macchia Lucchese e che ne che presenta le stesse caratteristiche morfologiche e naturalistiche a tomboli e lame.</p> <p>Come appare visibile nelle immagini di Google Earth allegate, appare attraversata da percorsi che ne degradano l’ambiente, dovuti al passaggio di persone e mezzi motorizzati; in particolare è presente un accesso tra le due concessioni Croce Verde e Costa dei Barbari, da cui alcuni mezzi sconfinano nella spiaggia soprattutto quando non è ancora iniziata la stagione balneare.”</p> <p>Per quanto detto si chiede:</p> <p>1) Anche se non strettamente all’interno dell’area sottoposta al PAA, si chiede al Comune di Viareggio di regolamentare l’accesso di mezzi motorizzati a questo</p> | <p>L’Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo e rileva che nella Del. C. C. n.37 del 25.07.2022 ha avuto il seguente esito.</p> <p>1) Non pertinente in quanto l’area oggetto di osservazione non rientra nell’ambito del PAA;</p> <p>2) Non accoglibile in quanto in contrasto con gli obiettivi di Piano.3) Non pertinente in quanto l’osservazione riguarda l’aspetto gestionale delle spiagge e non quello della pianificazione del territorio.</p> |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>arenile, facendoli passare esclusivamente dalla via d'accesso alla diga foranea, delimitando con recinzioni la zona dunale dietro la spiaggia, chiudendo gli accessi tra la Croce Verde e il ristorante Costa dei Barbari e magari sistemando alcuni cartelli informativi (alcune di queste richieste erano state anche prescritte nella VINCA del 2019, fatta per i due concerti di Jovanotti, che alleghiamo).</p> <p>2) Per quanto concerne l'area sottoposta a PAA, si chiede che sia ai fini di mantenere e ricostruire la fasce dunali retrostanti, e permettere l'accrescimento naturale delle dune, sia per aumentare l'area di spiagge libere nel Comune di Viareggio, venga cambiata la destinazione di questa spiaggia da "attrezzata" a "libera", tutt'al più concedendo l'affitto di sdraio e ombrelloni a richiesta, da smontare quindi a fine giornata.</p> <p>Il richiedente rileva che nel periodo invernale a causa della mareggiate si depositano sulle spiagge notevoli quantità di legna e altro materiale che viene rimosso fuori dalla stagione balneare con l'ausilio di mezzi meccanici. Inoltre sottolinea che i materiali portati dal mare svolgono sulle spiagge una funzione importante di contrasto all'erosione costiera e che il materiale di origine naturale non deturpa più di tanto il paesaggio invernale degli arenili, mentre lo fa il materiale di origine antropica, la rimozione di tali materiali tramite mezzi meccanici modifica il naturale profilo morfologico, rendendo la spiaggia più vulnerabile alle mareggiate, inoltre in tale modo si va a rimuovere anche una grande quantità di sabbia.</p> <p>Per quanto detto si chiede:</p> <p>3) Con riferimento alla sezione "PRIME RISULTANZE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO "VISTA MARE" riportate nel Rapporto Ambientale VAS a pag 19, si chiede di accogliere la richiesta di "promuovere una nuova politica per la pulizia della spiaggia, asportando esclusivamente i rifiuti, lasciando in loco la parte organica" limitatamente al periodo da ottobre fino a fine marzo. La nuova metodologia di pulizia della spiaggia dovrebbe prevedere di rimuovere manualmente i rifiuti e prodotti di origine antropica senza l'utilizzo di mezzi meccanici e non rimuovere invece il materiale organico (legna, residui vegetali, etc..) portato sulla spiaggia dalle mareggiate che, oltre a non deturpare il paesaggio invernale degli arenili, rappresenta un fattore fondamentale a tutela del ripascimento naturale dell'arenile.</p> | |
| <p>Amici della Terra (prot.9051 e 9076)</p> | <p>Al fine di attuare tali obiettivi specifici alla Variante del RU, si richiede di:</p> <p>1) integrare nel Rapporto Ambientale:</p> | <p>L'Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo e rileva</p> |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>a) nel sistema aria, i dati sul clima riguardo a piovosità e temperature;</p> <p>b) nel sistema rifiuti i dati della distribuzione dei rifiuti durante l'anno;</p> <p>c) nel sistema acqua i dati dei consumi idrici inerenti al periodo estivo, i dati inerenti alla depurazione delle acque, i dati sulla salinizzazione;</p> <p>d) nell'analisi della struttura ecologica naturalistica i dati emersi dallo studio della struttura naturalistica-ecologica;</p> <p>e) nel sistema storico culturale i dati riguardanti l'andamento della popolazione, del consumo di suolo e delle presenze turistiche.</p> | <p>che nella Del. C. C. n.37 del 25.07.2022 ha avuto il seguente esito.</p> <p>1) Non accoglibile: In merito alla prima parte dell'osservazione, non si ritiene necessario procedere all'integrazione del Rapporto Ambientale con i dati indicati in quanto il PAA è uno strumento di pianificazione che concerne l'attuazione di previsioni di livello generale, coordinate a livello di RU, atto di governo del territorio aggiornato con relativa VAS al 2020 riportante già tutti i dati indicati a scala urbana. Si precisa inoltre che il quadro delle conoscenze qualitative e quantitative di contesto è stato impostato in coerenza con il livello del piano (posto già in coerenza verticale con il RU ad eccezione della parte di coerenza PIT/PPR) e con l'impostazione metodologica condivisa a partire dall'avvio del procedimento di VAS.</p> <p>In merito alla seconda parte dell'osservazione con richiesta di sottoposizione a VINCA, si precisa che il PAA è esterno al perimetro del Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e relative ZSC. Il Documento Preliminare di VAS ha trattato con specifico approfondimento il tema della potenziale incidenza ecologica sia in relazione ai contenuti di impostazione della piattaforma strategica del PAA, sia in relazione al rapporto di coerenza gerarchica con il RU, altresì sottoposto a VINCA.</p> |
|--|---|--|

In essi e nel parere motivato, espresso, viene evidenziata la non sussistenza di criticità ambientali e/o ecologiche significative in atto, e viene richiesto che si ottemperi alle prescrizioni descritte nel parere, a cui si rimanda per completezza.

In generale quindi tutte le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Piano Adottato, sono state analizzate e controdedotte e come già ampiamente descritto, l'amministrazione ha proceduto al loro conseguente accoglimento, accoglimento parziale, o non accoglimento, in luogo alla seduta di Consiglio di approvazione con Delibera di C.C. n.37 del 25/07/2022; successivamente, le osservazioni/contributi ritenute congrue hanno portato alla modifica di alcuni elaborati del piano che sono poi stati inviati insieme alle

osservazioni e controdeduzioni approvati alla Regione, per avviare la Conferenza Paesaggistica per la conformazione del Piano alla Disciplina del PIT/PPR

4 - Conclusioni

La descrizione sintetica del processo di pianificazione sopra riportata, mostra che la scelta del Piano approvato è stata effettuata tenendo sempre in stretta e contestuale considerazione sia gli obiettivi di sviluppo economico sia quelli di tutela e sostenibilità ambientale, cercando di rispondere alle diverse istanze dei soggetti più direttamente interessati dalle previsioni di Piano, seppure nella esigenza di garantire un beneficio pubblico generale e sovracomunale ed infine garantendo la conformità della struttura agli standard di legge.

La scelta finale di Piano, le prescrizioni di cui alla NTA, il Sistema di Monitoraggio sono impostati al fine di garantire un adeguato livello di sostenibilità o comunque nel caso si verificano impatti ambientali negativi e significativi inattesi, la possibilità di intervenire in fase progettuale con ulteriori misure di mitigazione.